



**STATUTO E REGOLAMENTO
DEL LIONS CLUB
*CARPI HOST***

Associato e sotto la giurisdizione

**DELL'ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE DEI
LIONS CLUBS**

**OMOLOGATO IL 25 MARZO 1961
CHARTER 11 NOVEMBRE 1961
DISTRETTO 108 Tb**



SCOPI DEL LIONISMO

Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.

Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.

Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

Unire i Club con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione.

Stabilire una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo confessionale.

Incoraggiare le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici ed anche nel comportamento in privato.

PIANO TIPO DI ORGANIZZAZIONE PER LIONS CLUB

Officers e Consiglieri

(Consiglio d'Amministrazione)

Presidente

Segretario

Tesoriere

Primo Vice Presidente

Secondo Vice Presidente

Terzo Vice Presidente

Cerimoniere (Facoltativo)

Censore (Facoltativo)

Immediato Past Presidente

2 Consiglieri (Primo anno)

2 Consiglieri (Secondo anno)

1 Responsabile dei Soci

Comitati Amministrativi

Assiduità

Statuto e Regolamento

Congresso

Finanze

Tecnologia dell'Informatica

Informazioni Lionistiche

Soci

Programmi

Pubbliche Relazioni

Redattore del Bollettino

Accoglienza

Sviluppo Leadership

Comitati Attività

Impegno Lions per il Futuro dei Giovani

Prevenzione del Diabete

Conservazione della Vista e Servizio per i Ciechi

Udito-Ortofonia e Servizio per i Sordi

Servizi per l'Ambiente

Programma Leo Club

Programma Scambi Giovanili

Programma Lioness Club

Programma Relazioni Internazionali

Altre attività lionistiche per le quali si possono nominare comitati:
Servizi per la Cittadinanza, Servizi Educativi, Servizi Sanitari, Servizi Sociali, Servizi Ricreativi, Servizi Pubblici e Campi Internazionali della Gioventù.

STATUTO

INDICE

ARTICOLO I

Denominazione, Slogan e Motto

SEZ. 1 – NOME	11
SEZ. 2 – SLOGAN	11
SEZ. 3 – MOTTO	11

ARTICOLO II

Scopi	11
--------------	----

ARTICOLO III

Soci

SEZ. 1 – ELEGGIBILITÀ	12
SEZ. 2 – AFFILIAZIONE SOLO DIETRO INVITO	12
SEZ. 3 – DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI	14

ARTICOLO IV

Perdita della Qualifica di Socio	15
---	----

ARTICOLO V

Dimensione del Club	15
----------------------------	-----------

ARTICOLO VI

Clubs Satelliti

SEZ. 1 – ORGANIZZAZIONE DI CLUBS SATELLITI	16
SEZ.2 – AFFILIAZIONE NEL CLUB SPONSOR	16
SEZ. 3 – RACCOLTA DI FONDI	16
SEZ. 4 – ANNULLAMENTO	16

ARTICOLO VII

Officers

SEZ. 1 – OFFICERS	17
SEZ. 2 – REVOCATION	17

ARTICOLO VIII

Consiglio Direttivo

SEZ. 1 – MEMBRI	17
SEZ. 2 – QUORUM	17
SEZ. 3 – COMPITI E POTERI	18

ARTICOLO IX

Risorse economiche

SEZ. 1 – FONTI	19
----------------	----

SEZ. 2 – DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI AVANZI DI GESTIONE	20
SEZ. 3 – INTRASMISSIBILITÀ DELLA QUOTA	20
ARTICOLO X	
Rendiconto finanziario	
SEZ. 1 – ESERCIZIO FINANZIARIO: DURATA	20
SEZ. 1 – RIUNIONE ANNUALE	20
SEZ. 2 – CONTENUTO DEL RENDICONTO	20
	7
SEZ.3 – CONOSCENZA DEI SOCI	20
ARTICOLO XI	
Assemblee dei Soci	
SEZ. 1 – RIUNIONE ANNUALE	21
SEZ. 2 – QUORUM	21
ARTICOLO XII	
Delegati ai Congressi Internazionali e Distrettuali	
SEZ. 1 – DELEGATI AL CONGRESSO INTERNAZIONALE	21
SEZ. 2 – DELEGATI AL CONGRESSO DISTRETTUALE/ MULTIDISTRETTUALE	22
ARTICOLO XIII	
Procedura per la Risoluzione di Controversie nel Club	
SEZ. 1 – CONTROVERSIE SOGGETTE ALLA PROCEDURA	23
SEZ. 2 – RICHIESTA DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE E TASSA DI PRESENTAZIONE	23
SEZ. 3 – SCELTA DEL CONCILIATORE	23
SEZ. 4 – RIUNIONE DI CONCILIAZIONE E DECISIONE DEL CONCILIATORE	24
ARTICOLO XIV	
Scioglimento del Club	
SEZ. 1 – PROCEDURA	25
ARTICOLO XV	
Emendamenti	
SEZ. 1 – PROCEDURA PER GLI EMENDAMENTI	25
SEZ. 2 – NOTIFICA	26
ARTICOLO XVI	
Prevalenza della normativa di livello superiore	
	26

REGOLAMENTO

ARTICOLO I Soci

SEZ. 1 – CATEGORIE SOCI	27
SEZ. 2 – DUPLICE AFFILIAZIONE	31
SEZ. 3 – DIMISSIONI	31
SEZ. 4 – RIAMMISSIONE DI SOCI	32
SEZ. 5 – TRASFERIMENTO SOCI	32
SEZ. 6 – MANCATO PAGAMENTO	32
SEZ. 7 – PARTECIPAZIONE	32

ARTICOLO II Officers

SEZ. 1 – COMPITI	33
SEZ. 2 – ELEGGINIBILITÀ A CARICHE	39
SEZ. 3 – REMUNERAZIONE	39

ARTICOLO III Riunioni e Quorum

SEZ. 1 – RIUNIONI ORDINARIE	39
SEZ. 2 – RIUNIONI STRAORDINARIE	40
SEZ. 3 – QUORUM	40
SEZ. 4 – RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	40

ARTICOLO IV Elezioni e Cariche Vacanti

SEZ. 1 – COMITATO ELETTORALE	41
SEZ. 2 – ASSEMBLEA ELETTORALE	41
SEZ. 3 – COMITATO SOCI	42
SEZ. 4 – CONSIGLIERI	42
SEZ. 5 – CARICHE VACANTI	43

ARTICOLO V Quote e Contributi

SEZ. 1 – QUOTA D'AMMISSIONE	43
SEZ. 2 – CONTRIBUTI ANNUALI	43

ARTICOLO VI

Comitati	44
SEZ. 1 – COMITATI ORDINARI	44
SEZ. 2 – COMITATI SPECIALI	45
SEZ. 3 – PRESIDENTE EX-OFFICIO	45
SEZ. 4 – COMPOSIZIONE DEI COMITATI	45

ARTICOLO VII
Varie

SEZ. 1 – EMBLEMA, COLORI	46
SEZ. 2 – ANNO SOCIALE	46
SEZ. 3 – POLITICHE DI PARTITO E SETTARISMO CONFESIONALE	46
SEZ. 5 – INTERESSI PERSONALI	46
SEZ. 6 – FONDI	46

ARTICOLO VIII
Emendamenti

SEZ. 1 – PRASSI PARLAMENTARE	47
SEZ. 2 – EMENDAMENTI	47

STATUTO DEL LIONS CLUB "CARPI HOST"

ARTICOLO I **Denominazione, Slogan e Motto**

Sezione 1. NOME

Il nome di questa Organizzazione è **LIONS CLUB CARPI HOST** associato e sotto la giurisdizione del Lions Clubs International.

Sezione 2. SLOGAN

Lo Slogan è: Libertà, Intelligenza, Salvaguardia della nostra Nazione.

Sezione 3. MOTTO

Il Motto è: Servire.

ARTICOLO II **Scopi**

Gli scopi di questo club saranno:

- (a) **Creare** e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- (b) **Promuovere** i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- (c) **Prendere** attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- (d) **Unire** i clubs con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione.
- (e) **Stabilire** una sede per la libera ed aperta discussione su tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo religioso.
- (f) **Incoraggiare** le persone che si dedicano al servire a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.

ARTICOLO III **SOCI**

Sezione 1. ELEGGIBILITÀ.

In conformità a quanto stabilito dall'Articolo I del Regolamento, ogni persona maggiorenne, di ottima condotta morale, spicata

propensione al servizio e che goda di buona reputazione nella sua comunità può diventare socio di questo Lions Club. Della candidatura dovrà essere data tempestiva comunicazione al Distretto di iscrizione per le eventuali controindicazioni risalenti ad altre precedenti non meritevoli appartenenze all'associazione Lions. Ogniqualvolta nello Statuto e Regolamento si usa il nome o il pronome al maschile, vale per persone di entrambi i sessi.

Sezione 2. AFFILIAZIONE SOLO DIETRO INVITO.

La qualifica di socio di questo Lions Club potrà essere acquisita solo dietro invito. Ciascun socio del Club in regola, potrà proporre uno o più nominativi di candidati soci. Le candidature saranno proposte su moduli forniti dall'Ufficio Internazionale e saranno firmati da un socio in regola che fungerà da padrino.

Ogni proposta sarà trasmessa al Presidente del Club il quale sottoporrà il nominativo del candidato socio al Comitato Soci per le opportune indagini in ambiente esterno al Club. Durante questa fase il presidente del Club è impegnato a non comunicare ai Soci né il nome dei presentatori né i nomi dei candidati, prima che questi abbiano ottenuto l'approvazione del Comitato Soci. Sulla base delle indagini effettuate, il Presidente del Comitato Soci comunicherà al Presidente del Club solamente i nominativi dei candidati che hanno ottenuto unanime parere favorevole del Comitato stesso. Il Presidente, comunicherà a ciascun Socio del Club il nominativo di ogni candidato che ha ottenuto il parere favorevole del Comitato Soci e ciascun Socio farà conoscere al Presidente il suo parere entro termini definiti. Per l'ammissione al Club il candidato dovrà ottenere **il parere favorevole di almeno i 9/10 (nove decimi) dei Soci** aventi diritto di voto nelle questioni interne del Club ed in regola con il pagamento delle quote associative.

I nominativi dei candidati che hanno ottenuto i previsti pareri favorevoli saranno trasmessi dal Presidente al Consiglio Direttivo che ne ratificherà l'ammissione a Socio del Club purché dal Segretario Distrettuale non sia pervenuta segnalazione ostativa all'affiliazione come indicato alla sezione 1 del presente articolo 3.

Il modulo di associazione debitamente compilato, accompagnato dalla quota di associazione e contributi, deve essere consegnato al segretario del Club prima che il Socio sia inserito e riconosciuto ufficialmente dall'Associazione quale Socio Lions.

La candidatura viene ritirata e qualora i voti contrari o le opposizioni anche se inferiori al numero sopra stabilito, rivestano carattere di particolare gravità o di incompatibilità. Tali opposizioni vanno manifestate – contestualmente ovvero entro 7 (sette) giorni dalla propria espressione di voto - al Presidente del Club, il quale in tal caso contatterà il Socio opponente i gravi motivi di cui sopra, onde farsi motivare le ragioni dell'opposizione e decidere al riguardo avendo come riferimento l'interesse generale del Club.

Qualora ne ravvisasse la necessità il Presidente, potrà porre la questione al Consiglio Direttivo, mantenendo però segreto il nome del Socio o dei Soci opposenti, a meno che non sia dagli stessi autorizzato.

La candidatura che non ha ottenuto esito favorevole per l'ammissione a socio, non potrà essere riproposta nei successivi esercizi sociali, salvo motivato parere del consiglio in carica.

Tutti i Soci di questo Lions Club godono delle medesime condizioni di ingresso nel sodalizio e nei loro confronti sono adottate modalità associative che ne garantiscono la piena appartenenza associativa.

Sezione 3. DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI.

I Soci hanno **diritto**:

- di partecipare alla vita associativa nelle forme prescritte dallo Statuto e dal Regolamento;
- di partecipare all'assemblea;
- di votare per l'approvazione e le modifiche dello Statuto ed eventualmente del Regolamento e per la nomina degli organi sociali del sodalizio;

I Soci hanno il **dovere**:

- di rispettare il presente Statuto e tutti i Regolamenti dell'Associazione;
- di osservare le delibere adottate dagli organi sociali;
- di pagare la quota associativa alla scadenza stabilita;
- di svolgere le attività associative statutarie e quelle stabilite dagli organi deliberanti;
- di mantenere un comportamento sempre ed ovunque conforme all'etica ed alle finalità dell'Associazione.

ARTICOLO IV

Perdita della Qualifica di Socio

Ogni socio può essere espulso dal Club per giusta causa su voto dei **2/3 dell'intero Consiglio Direttivo**.

Contro tale provvedimento il Socio espulso potrà ricorrere nei modi e nei tempi previsti dalla procedura di "Risoluzione di controversie", di cui al successivo articolo XIII. Dell'espulsione e anche del semplice decadimento della condizione di Socio, deve essere data tempestiva comunicazione al distretto perché ne faccia memoria e propriamente intervenga nel caso che si prospetti una nuova associazione Lions, come al precedente articolo III sez.1.

ARTICOLO V

Dimensione del Club

La compagine associativa dovrà assicurare un'efficace operatività ed a tal fine dovrà essere posta ogni attenzione a che il numero dei Soci si mantenga costantemente **superiore almeno a 20 Soci**, che rappresenta il limite al disotto del quale non è consentita la costituzione di un Club.

ARTICOLO VI

Clubs Satelliti

Sezione 1. ORGANIZZAZIONE DI CLUBS SATELLITI.

I Lions clubs possono creare clubs satelliti per permettere l'espansione del Lionismo nelle località nelle quali le circostanze non consentono l'organizzazione di un Lions club. Il club satellite si riunirà come "comitato del club sponsor" e svolgerà attività di servizio nella comunità.

Sezione 2. AFFILIAZIONE NEL CLUB SPONSOR.

I soci del club satellite saranno, su invito del Consiglio Direttivo del Club sponsor, soci del club satellite e del club sponsor stesso. L'affiliazione sarà accordata in una delle categorie indicate nell'Articolo I del Regolamento.

Sezione 3. RACCOLTA DI FONDI.

I fondi per le attività o le opere di servizio raccolti dal club satellite tramite campagne pubbliche raccolta-fondi saranno depositati in un conto aperto appositamente per tale scopo e saranno distribuiti nella comunità del club satellite, a meno che diversamente indicato. Il Consiglio Direttivo del club sponsor potrà autorizzare il coordinatore del club satellite a controfirmare gli assegni per i pagamenti autorizzati dal Consiglio Direttivo del club sponsor.

Sezione 4. ANNULLAMENTO.

Il club satellite può essere annullato dietro delibera dei 2/3 dell'intero Consiglio Direttivo del club sponsor.

ARTICOLO VII

Officers

Sezione 1. OFFICERS.

Officers di questo Club sono: il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il Vice Presidente(i), il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere (facoltativo), il Censore (facoltativo), il Consigliere responsabile dei soci e tutti gli altri Consiglieri eletti.

Sezione 2. REVOCA.

Qualsiasi funzionario di questo Club può essere destituito dalla carica per giusta causa e per ciò saranno necessari **i 2/3 dei voti del Consiglio Direttivo**. Contro tale provvedimento il Socio destituito potrà ricorrere nei modi e nei tempi previsti dalla procedura di "risoluzione di controversie", di cui al successivo articolo XIII.

ARTICOLO VIII

Consiglio Direttivo

Sezione 1. MEMBRI.

I membri del Consiglio Direttivo saranno: il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il Vice Presidente(i), il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere (facoltativo), il Censore (facoltativo), il Consigliere responsabile dei soci e tutti gli altri Consiglieri eletti.

Sezione 2. QUORUM.

La presenza fisica della maggioranza dei membri del Consiglio costituirà il quorum ad ogni riunione del Consiglio Direttivo. Salvo i casi in cui sia diversamente stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Consiglieri presenti ad ogni riunione del Consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.

Sezione 3. COMPITI E POTERI.

Oltre ai compiti e poteri, esplicativi ed impliciti, altrove menzionati in questo Statuto e Regolamento, il Consiglio Direttivo avrà anche i seguenti:

- a) Sarà l'organo esecutivo di questo Club e sarà responsabile dell'esecuzione, mediante i propri funzionari, delle direttive approvate dal Club.
- b) Autorizzerà ogni spesa e non creerà alcuna passività eccedente le entrate del Club, né autorizzerà l'erogazione di fondi del Club per scopi non essenziali alle finalità del Club stesso.
- c) Avrà potere di modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi funzionario di questo Club.
- d) Curerà che i registri, i conti e le operazioni di questo Club siano controllati annualmente o più frequentemente a sua scelta, e potrà richiedere un rendiconto od un controllo

dell'amministrazione dei fondi del Club da parte di qualsiasi funzionario, Comitato o Socio di questo Club. Ogni socio in regola di questo Club può, su richiesta, verificare tali rendiconti e revisioni amministrative ad una data e luogo ragionevoli.

- e) Designerà una banca o banche per il deposito di fondi di questo Club.
- f) Non autorizzerà né permetterà l'erogazione di fondi raccolti in pubblico e destinati ad iniziative ed attività del Club per altri scopi amministrativi.
- g) Sottoporrà tutte le questioni inerenti nuove iniziative e direttive del Club al relativo Comitato Ordinario o speciale.
- h) Dovrà individuare e nominare i Delegati ed i supplenti di questo Club ai Congressi Distrettuali (Singolo o Sub e Multiplo) ed Internazionali.
- i) I fondi raccolti dal pubblico da usare per attività di servizio o per assistenza pubblica dovranno essere gestiti separatamente.
- j) Ottempererà, avvalendosi dell'opera del segretario e del tesoriere, alle formalità di legge previste per le organizzazioni di volontariato senza scopo di lucro (legge n° 2/2009) che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali come individuate dal Ministero delle Finanze.

ARTICOLO IX **Risorse economiche**

Sezione 1. Fonti

Questo Club trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote sociali annuali dei soci;
- b) eventuali quote supplementari dei Soci;
- c) eventuali contributi dei Soci;
- d) eventuali contributi volontari di terzi;
- e) entrate derivanti da manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi;
- f) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo in conformità a quanto previsto dal presente Statuto.

Sezione 2. Divieto di distribuzione degli avanzi di gestione.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli eventuali avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve e capitale durante la vita del Club, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge, ed è fatto obbligo di impiegare gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Sezione 3. Intransmissibilità della quota.

La quota ed ogni contributo sono intransmissibili e non rivalutabili.

ARTICOLO X **Rendiconto finanziario**

Sezione 1. Esercizio finanziario: durata.

L'esercizio sociale e finanziario del Club si apre il 1° luglio e si chiude il 30 giugno dell'anno successivo.

Sezione 2. Contenuto del rendiconto.

Ogni anno il consiglio direttivo predispone il rendiconto contabile dal quale devono risultare con chiarezza e precisione le entrate e le uscite suddivise per voci analitiche.

Il rendiconto contabile deve essere accompagnato da una relazione illustrativa predisposta dal Consiglio Direttivo.

Sezione 3. Conoscenza dei Soci.

Il rendiconto e la relazione devono essere portati a conoscenza dei Soci prima della data fissata per l'assemblea deputata alla loro approvazione.

ARTICOLO XI **Assemblee dei Soci**

Sezione 1. Riunione annuale.

Dopo la chiusura di ogni anno sociale dovrà essere tenuta una riunione annuale alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo; a tale riunione i funzionari uscenti dovranno presentare il rendiconto di cui all'articolo che precede e devono essere insediati i nuovi funzionari eletti.

L'assemblea dei Soci è sovrana. È vietato il voto per delega.

Sezione 2. Quorum.

La presenza fisica della **maggioranza dei Soci che hanno diritto di voto sarà necessaria per formare il quorum ad ogni riunione di questo Club**. Eccetto quanto altrimenti stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Soci presenti ad ogni riunione equivarranno a decisioni prese dall'intero Club.

ARTICOLO XII **Delegati ai Congressi Internazionali e Distrettuali**

Sezione 1. DELEGATI AL CONGRESSO INTERNAZIONALE.

Considerando che il Lions Clubs International è governato dai Lions Clubs riuniti in assemblea, e al fine di avere voce nelle questioni dell'associazione, questo club potrà assumersi le spese dei delegati ad ogni convention annuale dell'associazione. Questo club avrà diritto in ogni congresso di questa Associazione, ad un (1) delegato ed un (1) sostituto per ogni venticinque (25) dei suoi soci, o frazione superiore di detto club, secondo le risultanze dei registri dell'Ufficio Internazionale, al primo del mese che precede quello in

cui si terrà il congresso; premesso, comunque, che questo club avrà diritto ad almeno un (1) delegato ed un (1) sostituto. La frazione maggiore di cui sopra sarà di tredici (13) soci o più. La scelta di ciascun detto delegato e sostituto verrà dimostrata a mezzo di certificato firmato dal Presidente o dal Segretario o da qualsiasi altro funzionario di detto club debitamente autorizzato, o nel caso in cui nessuno di tali funzionari fosse presente al congresso, dal Governatore Distrettuale, o, dal Governatore distrettuale Eletto del Distretto (Singolo o Sub) di cui questo club è parte.

Sezione 2. DELEGATI AL CONGRESSO DISTRETTUALE / MULTIDISTRETTUALE.

Considerato che tutti i problemi distrettuali sono presentati per la votazione ai congressi di distretto (singolo, sub e multiplo), questo club avrà diritto ad inviare a tali congressi il numero di delegati che gli spetta e potrà assumersi le spese di partecipazione. Questo club avrà diritto in ogni congresso annuale del suo Distretto (Singolo o Sub e Multiplo) ad un (1) delegato ed un (1) sostituto per ogni dieci (10) o frazione maggiore di soci che sono stati iscritti al club per almeno un (1) anno ed un (1) giorno, come risulta dai registri dell'Ufficio Internazionale, al primo giorno del mese che precede quello in cui si terrà il Congresso; premesso, comunque, che questo club avrà diritto ad almeno un (1) delegato ed un (1) sostituto. Ogni delegato autorizzato e presente di persona avrà diritto a dare un (1) voto di sua scelta per ogni carica da ricoprire ed un (1) voto di sua scelta per ogni proposta presentata durante il rispettivo congresso. La frazione maggiore di cui sopra, sarà di cinque (5) soci o più.

ARTICOLO XIII

Procedura per la Risoluzione di Controversie nel Club

Sezione 1. CONTROVERSIE SOGGETTE ALLA PROCEDURA.

Ogni controversia che sorga fra uno o più soci, o fra uno e più ex soci ed il club, o qualsiasi membro del Consiglio Direttivo del Club e che abbia riferimento al sodalizio, ogni interpretazione o violazione o applicazione dello Statuto e/o del Regolamento del Club, così come l'eventuale controversia derivante dall'applicazione dell'articolo 4, oppure qualsiasi altra questione che non possa essere risolta positivamente in altro modo, sarà definita secondo la seguente norma di "risoluzione delle controversie":

I limiti di tempo specificati in questa procedura hanno carattere perentorio ed eventuali deroghe dovranno essere validamente motivate ed avere l'unanime consenso del Governatore, del Conciliatore e di entrambi le parti in causa.

Sezione 2. RICHIESTA DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE E TASSA DI PRESENTAZIONE.

Ogni parte in causa potrà chiedere per iscritto al Governatore Distrettuale che la controversia sia risolta. La richiesta formale dovrà essere presentata al Governatore Distrettuale entro trenta

(30) giorni dal momento in cui o, dal momento presunto in cui, la parte in causa è venuta a conoscenza dell'oggetto della protesta. Tutte le spese relative alla procedura di risoluzione sono di responsabilità del Distretto, salvo, che il regolamento Distrettuale vigente non preveda che dette spese siano pagate in parti uguali dalle parti in causa.

Sezione 3. SCELTA DEL CONCILIATORE.

Entro quindici (15) giorni dal ricevimento della richiesta il Governatore Distrettuale dovrà nominare un conciliatore imparziale che ascolti le Parti. Il Conciliatore dovrà essere un Past Governatore che sia Socio in regola di un Club in regola, ma non Socio di un Club che sia parte in causa, che si trovi nel Distretto nel quale la controversia è sorta, e che sia imparziale nella valutazione della controversia e che non dovrà avere fedeltà a nessuna delle Parti. Il conciliatore prescelto dovrà essere accettato dalle Parti ed il Governatore Distrettuale dovrà ottenere dalle Parti in causa una dichiarazione scritta che certifichi l'accettazione del conciliatore prescelto. Qualora un conciliatore prescelto non fosse accettato da qualunque delle Parti in causa, la Parte che obietta dovrà presentare una dichiarazione scritta al Governatore Distrettuale evidenziando i motivi dell'obiezione. A sua esclusiva discrezione, il Governatore Distrettuale potrà decidere che la dichiarazione scritta dimostri in modo soddisfacente che il conciliatore prescelto non sia sufficientemente neutrale, ed in questo caso il Governatore Distrettuale dovrà incaricare un conciliatore sostitutivo, seguendo le indicazioni di cui sopra. Dopo l'incarico, il conciliatore avrà l'autorità opportuna e necessaria per risolvere o decidere la controversia in conformità a questa procedura.

Sezione 4. RIUNIONE DI CONCILIAZIONE E DECISIONE DEL CONCILIATORE.

Una volta nominato, ma non oltre trenta (30) giorni dalla data della sua nomina, il conciliatore dovrà organizzare un incontro tra le parti con il proposito di arrivare ad una mediazione. L'obiettivo del conciliatore sarà di trovare una risoluzione veloce ed amichevole della controversia. Nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo, il conciliatore dovrà rendere nota la sua decisione, per iscritto, entro trenta (30) giorni dalla data della prima riunione alla quale abbiano partecipato le parti in causa. Tale decisione sarà finale ed inappellabile per tutte le Parti in causa. Una copia scritta della decisione dovrà essere consegnata alle Parti, al Governatore Distrettuale e, se richiesto, alla Divisione Legale del Lions Club International. Ove lo svolgimento della controversia abbia a coincidere o a protrarsi nel mese di agosto, i termini di tempo, stabiliti come sopra, saranno sospesi per riprendere a decorrere dopo il 31 agosto. La decisione del conciliatore dovrà essere in conformità alle norme dello Statuto e Regolamento Internazionale, Multidistrettuale e Distrettuale, nonché assoggettata all'autorità del Board Internazionale ed alla sua esclusiva discrezione o di quella di un suo delegato.

ARTICOLO XIV

Scioglimento del Club

Sezione 1. PROCEDURA

Nell'eventualità dello scioglimento del Club da qualsiasi causa determinato, il Consiglio Direttivo delibererà la devoluzione dei fondi in essere e/o del patrimonio del Club ad altra associazione Lionistica o ad altro ente di servizio con finalità di pubblica utilità ed avente scopi analoghi a quelli del Club, sentito l'organo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della legge 23/12/1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta alla legge.

ARTICOLO XV

Emendamenti

Sezione 1. PROCEDURA PER GLI EMENDAMENTI.

Il presente Statuto può essere emendato ad ogni riunione ordinaria o straordinaria di questo Club, alla quale sia presente il **quorum e su voto favorevole dei 2/3 dei soci fisicamente presenti e votanti**, purché il Consiglio abbia preventivamente esaminato la validità degli emendamenti.

Sezione 2. NOTIFICA.

Nessun emendamento sarà posto a voti, se la notifica riportante l'emendamento proposto, non è stata spedita o consegnata personalmente ad ogni socio di questo Club almeno quattordici (14) giorni prima della riunione in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.

ARTICOLO XVI

Prevalenza della normativa di livello superiore.

Qualsiasi questione inherente l'attività del Club che non sia compiutamente contemplata in questo Statuto ed eventualmente nel suo Regolamento sarà regolata come da normativa superiore internazionale e Distrettuale (sub e multiplo). Eventuali modifiche che dovrebbero essere apportate alla predetta normativa di livello superiore dovranno essere tempestivamente recepite da questo Statuto ed eventualmente dal suo Regolamento e, in ogni caso saranno immediatamente valide anche in assegnazione dell'aggiornamento. In tutti i casi ogni normativa di livello superiore sarà interpretata e recepita per quanto in accordo con le pertinenti disposizioni di legge nazionali.

REGOLAMENTO DEL LIONS CLUB "CARPI HOST"

ARTICOLO I

Soci

Sezione 1. CATEGORIE SOCI.

I Soci di questo Club sono iscritti ad una delle seguenti categorie stabilite dallo Statuto Internazionale dell'Associazione.

- a) **SOCIO EFFETTIVO:** Socio che ha tutti i diritti e privilegi ed è sottoposto a tutti gli obblighi che l'associazione ad un Lions Club comporta. Può essere eletto, avendone i titoli, ad ogni carica del Club, del Distretto (sub e multiplo) e, in generale dell'Associazione ed ha il diritto di esprimere la sua personale preferenza in ogni sede ed occasione di voto; deve, inoltre, frequentare regolarmente le riunioni, pagare senza ritardo le dovute quote, partecipare alle attività del Club e contribuire all'affermazione del Club nella comunità.
Come previsto dai rispettivi programmi di affiliazione della normativa internazionale i familiari dei Soci e gli studenti che aderiscono all'Associazione, sono considerati Soci effettivi con tutti i diritti/privilegi e tutti i doveri/obblighi dei Soci effettivi, a meno della quota associativa che è ridotta in misura corrispondente al minor contributo dovuto alla sede centrale.
- b) **SOCIO PRIVILEGIATO:** Membro del Club, **già associato come socio effettivo da non meno di 15 anni**, che per motivi di salute, età avanzata o altre valide ragioni riconosciute dal Consiglio Direttivo, cui spetta di deliberare la concessione della qualifica, è impedito ad adempiere ai doveri cui sono tenuti i Soci effettivi, ma desidera rimanere associato al Club. Il Socio privilegiato paga le quote stabilite dal Club comprensive degli interi contributi dovuti al Distretto (sub e multiplo) ed alla Sede Centrale; esercita il Diritto di voto in ogni sede ed occasione e, dunque può rappresentare, il Club in sede di Distretto (sub e multiplo) ed Internazionale, ma non può essere eletto ad alcuna carica del Club, del Distretto (sub e multiplo) ed internazionale.
- c) **SOCIO VITALIZIO:** Membro del Club **già associato come Socio effettivo da non meno di 20 anni**, con merito, per avere reso notevole servizi al Club, alla comunità e/o all' Associazione, ovvero che abbia militato nel Club per **almeno 15 anni ed abbia compiuto il 70° anno di età**, o anche che sia gravemente ammalato e, dunque che sia impedito a partecipare all'attività del Club. La qualifica di socio vitalizio può essere concessa a seguito:

- raccomandazione all'Associazione e notifica al Distretto da parte del Club;
- pagamento all'Associazione da parte di questo Club di USD 500 (o equivalente nella valuta locale) in sostituzione di ogni contributo futuro dovuto all'Associazione stessa; approvazione del Consiglio di Amministrazione Internazionale; nulla osta che il Club locale possa addebitare ad un Socio a vita i contributi che ritiene opportuni.

Un Socio Vitalizio ha tutti i privilegi/diritti dei Soci effettivi qualora ottemperi a tutti i doveri/obblighi dei Soci effettivi con la solo eccezione della quota versata alla sede centrale in unica soluzione al momento del conferimento della qualifica. In alternativa, qualora impossibilitato a partecipare alla attività del Club e/o paghi una quota ridotta, comprensiva, in ogni caso, dell'intero contributo dovuto al Distretto (sub e multiplo), avrà, analogamente al Socio privilegiato diritto di voto attivo in ogni sede e occasione ma non potrà ricoprire alcuna carica associativa sia del Club che nel Distretto (sub e multiplo) e nell'Associazione. Un Socio a vita trasferitosi in altra sede ed invitato a far parte di un altro Lions Club, diverrà automaticamente Socio a vita di detto Club.

d) **SOCIO AGGREGATO:** Membro del Club, e già Socio effettivo che si è trasferito in altra sede, ovvero per motivi di salute, età avanzata o altre valide ragioni è impedito alla partecipazione cui sono tenuti i Soci effettivi e tuttavia desidera mantenere l'Associazione al Club. La qualifica è concessa a richiesta dell'interessato per delibera del Consiglio Direttivo **da confermare semestralmente**. Il Socio aggregato paga le quote stabilite dal Club comprensive, in ogni caso, degli interi contributi dovuti al Distretto (sub e multiplo) ed alla sede centrale; ha diritto di voto limitatamente alle questioni interne del Club e, dunque, non può rappresentare il Club in sede di Distretto (sub e multiplo) ed Internazionale, e non può essere eletto ad alcuna carica del Club, del Distretto (sub e multiplo) ed Internazionale.

e) **SOCIO AFFILIATO:** Persona di qualità della comunità, non in grado, al momento della valutazione da parte del Consiglio Direttivo di partecipare regolarmente alle attività del Club come richiesto al Socio effettivo, ma che, nella condivisione delle finalità e dei principi associativi, desidera aderire al Club e concorrere alle sue iniziative di servizio. La qualifica è accordata su invito del Consiglio Direttivo, comporta il pagamento delle quote stabilite dal Club, comprensive degli interi contributi dovuti al Distretto (sub e multiplo) ed alla sede centrale. Il Socio affiliato ha diritto al voto limitatamente alle questioni interne del Club e dunque non può rappresentare questo Club in sede di Distretto (sub e multiplo) ed Internazionale, e non può essere eletto ad alcuna carica del Club, del Distretto (sub

e multiplo) ed internazionale. Il numero dei Soci affiliati non può superare il 25% del numero totale dei Soci del Club.

- f) **SOCIO ASSOCIATO:** Un socio che ha la principale affiliazione in un altro Lions club ma che risiede o, per motivi di lavoro, si trova nella comunità del secondo club. Questa qualifica potrà essere accordata dietro invito del Consiglio Direttivo del Club e sarà riesaminata di anno in anno. Il Club che conferisce la qualifica di membro "Associato" non riporterà tale socio nel rapportino Soci. Un Socio Associato avrà il diritto, quando è presente, di votare su ogni questione sottoposta al voto dei soci, ma non potrà rappresentare il club, del quale è Socio Associato, quale delegato ai congressi di distretto (singolo, sub, provvisorio e/o multiplo) o internazionale. Egli non potrà ricoprire cariche a livello di club, distretto o internazionale o incarichi in un comitato distrettuale, multidistrettuale o internazionale per mandato del secondo club d'appartenenza. I contributi internazionali e di distretto (singolo, sub, provvisorio e/o multiplo) non saranno addebitati al membro associato; nulla osta, comunque, che il club locale possa addebitare i contributi che ritenga opportuni.
- g) **SOCIO ONORARIO:** Persona non associata al Club, cui il Club ritiene di conferire, previo benestare del Distretto, una speciale distinzione per servizi resi alla comunità od al Club stesso. Il Club provvede al pagamento della quota di iscrizione ed i contributi distrettuali ed internazionali. Il socio onorario non ha alcun obbligo contributivo, può partecipare alle riunioni, ma non ha alcun diritto di voto e non può essere eletto ad alcuna carica. Il numero dei Soci onorari **non può superare il 6% del numero totale dei Soci del Club.**

Sezione 2. DUPLICE AFFILIAZIONE.

Nessuno Socio potrà contemporaneamente appartenere a questo e ad altro Lions Club, ad eccezione dei soci Onorari o Associati; e nessuno, salvo i Soci Onorari o Affiliati, potrà appartenere a questo Lions Club e contemporaneamente ad altri Clubs aventi scopi e caratteristiche simili ai Lions Clubs.

Sezione 3. DIMISSIONI.

Qualunque Socio può dimettersi da questo Club e le dimissioni avranno effetto indifferibile solo al momento della loro accettazione da parte del Consiglio Direttivo che procederà alla relativa valutazione quanto più sollecitamente possibile. In ogni caso l'accettazione sarà subordinata al saldo di quanto dovuto al Club tra cui le quote associative pendenti, compresa quella del semestre in corso al momento delle dimissioni, alla restituzione dei fondi e delle proprietà eventuali del Club, ed alla rinuncia a tutti i diritti per l'uso

del nome "LIONS", dell'emblema e di ogni altra insegna dell'Associazione. Qualora il socio dimissionario non provveda sollecitamente alle predette incombenze, il Consiglio Direttivo valuterà ed eventualmente delibererà la decadenza/espulsione del Socio, fatta salva ogni altra possibile azione per il recupero di quanto dovuto. Della decadenza/espulsione di un Socio dovrà essere data tempestiva comunicazione alla segreteria del Distretto.

Sezione 4. RIAMMISSIONE DI SOCI.

Qualunque socio che si sia dimesso, essendo in regola, può essere riammesso dietro approvazione del Consiglio Direttivo del Club e conserverà i precedenti anni di affiliazione come parte del totale numero di anni di associazione Lions.

Sezione 5. TRASFERIMENTO DI SOCIO.

L'associazione a questo Club per trasferimento può essere concessa a chi ha concluso o stia per concludere, come Socio in regola, l'appartenenza ad un altro Club, dietro approvazione del Consiglio Direttivo, sempre che non siano trascorsi più di sei mesi tra la data di cessazione dell'appartenenza al precedente Club e quella di presentazione del modulo/domanda di trasferimento o della tessera associativa. Oltre tale termine l'ammissione potrà avvenire solo seguendo la procedura prevista per l'ammissione dei nuovi Soci dallo Statuto del Club.

Sezione 6. MANCATO PAGAMENTO.

In caso di omissione del pagamento di quanto dovuto al Club alla relativa scadenza, il Tesoriere provvederà a sollecitare il Socio moroso a mezzo comunicazione scritta e, trascorsi inutilmente 60 giorni dalla stessa, segnalerà al consiglio direttivo l'inadempienza per le relative determinazioni. Il Consiglio Direttivo delibererà circa le azioni da intraprendere ove la situazione appaia suscettibile di recupero ovvero la decadenza/espulsione del Socio nel caso manchi qualsiasi prospettiva di favorevole soluzione. L'inadempienza di morosità comporta, automaticamente e per il tempo della sua durata la sospensione del socio con conseguente perdita di ogni diritto pur in permanenza di tutti gli obblighi.

Sezione 7. PARTECIPAZIONE.

La partecipazione dei Soci deve essere perseguita con ogni attenzione, avvalendosi dell'opera dei Soci Padroni e del comitato Soci. In caso del persistere di più assenze consecutive non giustificate di un Socio, nonostante ogni opportuna azione di sensibilizzazione, il Presidente provvederà a contattarlo direttamente per conoscerne le cause ed individuare ove possibile i provvedimenti da adottare per il superamento di eventuali circostanze di pregiudizio.

Qualora ogni intervento risulti inefficace il Consiglio Direttivo si applicherà per la formale sospensione del Socio e, quindi, nella persistenza dell'inadempienza ne delibererà la decadenza/espulsione prima della conclusione dell'anno sociale in corso.

Il Socio sospeso per assenze ingiustificate analogamente al Socio moroso, perde i diritti di associazione ma conserva i doveri. Il club

incoraggerà la regolare presenza alle riunioni ed alle attività del club. Se un socio manca ad un numero consecutivo di riunioni o di attività, il club farà di tutto per contattare il socio sollecitandolo a presenziare regolarmente alle riunioni.

ARTICOLO II

Officers

Sezione 1. COMPITI.

Sono funzionari del Club, e quindi componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente, l'immediato Past President, i Vice Presidenti, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, il Direttore responsabile dei Soci eletti in numero commisurato al numero dei Soci. Possono essere eletti alle cariche del Club esclusivamente i Soci effettivi in regola ed i Soci vitalizi che, ottemperando a tutti i doveri dei Soci effettivi, ne condividono i diritti. Sono esclusi compensi di ogni sorta agli Officers per qualsiasi servizio reso al Club nello svolgimento delle loro mansioni; il Consiglio Direttivo può autorizzare solo eventuali rimborsi spese. I compiti degli Officers sono i seguenti:

- a) **Presidente.** E' il capo esecutivo del Club, convoca e presiede tutte le riunioni del Consiglio Direttivo e del Club, nomina i Comitati e collabora con i relativi Presidenti per il loro buon funzionamento, cura che le elezioni siano regolarmente convocate, tenute e notificate.
Collabora con il Comitato Consultivo della Zona di appartenenza del Club e ne è membro effettivo.
- b) **Past Presidente.** L'Immediato Past Presidente, coadiuvato dagli altri Past Presidenti, s'incarica di ricevere e di dare il saluto ufficiale ai Soci ed ai loro ospiti nelle riunioni del Club e, in rappresentanza del Club, porge il benvenuto alle persone qualificate ed aperte al servizio che abbiano a stabilirsi nella Comunità in cui opera il Club.
- c) **Vice Presidenti.** Il Primo Vice Presidente svolge le funzioni del Presidente nel caso che lo stesso ne sia impedito. I Vice Presidenti sovrintendono, secondo le designazioni e le direttive del Presidente, il funzionamento dei Comitati del Club.
- d) **Segretario.** Opera sotto la direzione ed il controllo del Presidente e del Consiglio Direttivo ed agisce come funzionario di collegamento tra il Club, il Distretto (Sub e Multiplo), e la sede centrale. Provvede inoltre a:
 - 1) Trasmettere, via telematica secondo le procedure e gli schemi predisposti dalla Sede Centrale, le situazioni mensili dei Soci e quelle mensili ed annuali dell'attività del Club nonchè

eventuali ulteriori relazioni e informazioni richieste dai preposti Organi Superiori dell'Associazione;

- 2) Sottoporre al Gabinetto del Distretto i rapporti richiesti dallo stesso, comprese le copie dei rapporti Soci mensili e delle attività mensili ed annuali;
- 3) Collaborare con il Comitato Consultivo del Governatore Distrettuale della Zona in cui si trova il Club, e di tale Comitato sarà membro effettivo;
- 4) Tenere aggiornati e conservare i registri generali del Club, compresi i verbali delle Riunioni del Club e del Consiglio direttivo, le note delle presenze, i verbali delle elezioni e di nomina dei comitati, gli archivi del Club nonché, i dati anagrafici, gli indirizzi ed i numeri telefonici dei Soci;
- 5) Dare tempestiva comunicazione, via telematica secondo lo schema predisposto dalla Sede Centrale, della composizione del Consiglio Direttivo per l'anno successivo;
- 6) Svolgere tutte le prescritte attività per l'ammissione di nuovi Soci, tra cui il preventivo benestare della segreteria del Distretto, per il conferimento delle qualifiche di Socio vitalizio e di Socio onorario e per la notifica al Distretto dei Soci decaduti e/o espulsi;
- 7) Aggiornare, con il contributo del tecnico informatico del Club, il sito Internet del Multidistretto e curarne la rispondenza con quello internazionale, per tutto quanto riguarda il Club;
- 8) Elaborare la relazione di presentazione del Club al Governatore in occasione della sua visita ufficiale, secondo le particolari istruzioni impartite dal Distretto.
- 9) Provvede alle formalità di legge previste per le organizzazioni di volontariato senza scopo di lucro (legge n°2/2009) che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali come individuate del Ministero delle Finanze.

e) **Tesoriere.** Provvede alle seguenti attività di carattere contabile:

- 1) elaborare, all'inizio dell'anno sociale, secondo le indicazioni del Presidente, il bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- 2) riferire, trimestralmente e redigere a conclusione dell'anno sociale, il rendiconto consuntivo rispettivamente di periodo e di

chiusura da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;

- 3) tenere due separate contabilità, di cui una per la normale contabilità d'amministrazione delle risorse d'origine interna del Club e l'altra per la contabilità dei fondi raccolti dal pubblico, da usare totalmente ed esclusivamente per attività di servizio;
- 4) vigilare e operare affinché il rendiconto di fine anno non presenti disavanzi e l'eventuale residuo attivo sia trasferito all'anno successivo;
- 5) tenere al corrente il Presidente delle disponibilità finanziarie e delle eventuali morosità ed occuparsi delle relative azioni di sollecito;
- 6) ritirare le quote sociali ed ogni altro fondo destinato al Club, rilasciandone debita ricevuta, ed effettuare le relative rimesse all'istituto bancario prescelto dal Consiglio Direttivo;
- 7) provvedere alla rimessa dei contributi dovuti al Distretto ed all'Associazione alle prestabilite scadenze;
- 8) effettuare i pagamenti per conto del Club su autorizzazione del Consiglio Direttivo, dietro rilascio di idoneo documento contabile;
- 9) adempiere alle incombenze dell'incarico che precedono nel rigoroso rispetto delle vigenti normative di legge in materia fiscale ed, in particolare, provvede all'inizio dell'anno all'aggiornamento con il nome del nuovo Presidente del certificato di attribuzione del numero di Codice Fiscale.

- f) **Cerimoniere.** Si occupa ed è responsabile della conservazione e custodia delle insegne del Club, sovrintende al protocollo in tutte le manifestazioni ufficiali, si occupa della organizzazione e cura la buona riuscita degli incontri conviviali, si adopera perché Soci ed ospiti siano a loro agio, tiene i rapporti con il Cerimoniere distrettuale per l'organizzazione della visita del Governatore.

- g) **Censore.** Si adopera perché le riunioni si svolgano in un'atmosfera di armonia, cameratismo, allegria ed entusiasmo con trovate e giochi appropriati e, in un contesto simpaticamente ludico, impone piccole multe ai Soci del Club, d'importo comunque non superiore a quello stabilito dal consiglio Direttivo e per non più di una volta per riunione allo stesso Socio. Il denaro così raccolto

dovrà essere versato con immediatezza al Tesoriere che ne rilascerà ricevuta.

h) **Consigliere responsabile dei soci.** E' il Presidente del Comitato Soci e, in tale incarico, svolge i seguenti compiti:

- 1) All'inizio dell'anno sociale, in accordo con il Consiglio Direttivo, elabora il programma d'incremento Soci;
- 2) Favorisce la partecipazione alle riunioni del Club di ospiti suscettibili di divenire Soci di qualità;
- 3) Controlla che nel reclutamento di nuovi Soci siano seguite le debite procedure;
- 4) Si occupa dell'organizzazione e della realizzazione di sessioni d'orientamento lionistico nell'ambito del Club e della partecipazione da parte degli Officers e dei nuovi Soci ai corsi indetti dal Distretto;
- 5) Si adopera per individuare e relaziona il Consiglio Direttivo sui modi per ridurre la perdita dei Soci;
- 6) Collabora con gli altri Comitati del Club per l'adempimento dei compiti che precedono;
- 7) È membro del Comitato Soci di Zona

Sezione 2. ELEGGINIBILITÀ A CARICHE.

Nessuno potrà ricoprire cariche in questo Club se non socio effettivo in regola.

Possono ricoprire cariche anche i soci vitalizi che adempiono a tutti i doveri dei soci effettivi.

Sezione 3. REMUNERAZIONE.

Nessun officer riceverà compensi di sorta per qualsiasi servizio reso a questo Club nello svolgimento delle sue mansioni, ad eccezione del Segretario, la cui eventuale remunerazione sarà fissata dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO III

Riunioni e Quorum

Sezione 1. RIUNIONI ORDINARIE.

I Soci del Club si riuniranno di norma almeno due volte al mese nel luogo ed alla data prescelti del Consiglio Direttivo. Salvo quanto diversamente stabilito nello specifico in altra parte dello Statuto e Regolamento, le riunioni dovranno essere notificate a tutti i Soci con comunicazione scritta o via mail, con **anticipo di almeno dieci giorni.**

Per la ricorrenza della "Charter Night" è raccomandata una riunione celebrata con particolare solennità, con richiamo delle finalità dell'Associazione e ricordo delle trascorse attività di servizio del Club. Parimenti la riunione in occasione della visita del Governatore

dovrà avere carattere solenne e svolgersi secondo le formalità di rito proprie dell'Associazione ed il programma da convenire con il Cerimoniere Distrettuale.

Ogni anno si terranno almeno due riunioni con valore di assemblea: la prima **entro il giorno quindici del mese di aprile per l'elezione del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo** (i consiglieri solo per metà come da Art. IV Sez. 4 del presente Regolamento) **dell'anno sociale seguente**; la seconda per le relazioni conclusive degli Officers cui spetta la presentazione ed il passaggio delle cariche ai nuovi funzionari del Club.

Sezione 2. RIUNIONI STRAORDINARIE.

Riunioni straordinarie, anche con valore di assemblea, potranno essere convocate dal Presidente a sua discrezione, a richiesta del Consiglio Direttivo e/o di almeno un quinto dei Soci aventi diritto di voto. La convocazione dovrà essere scritta o via e-mail, con anticipo di almeno 14 giorni, completa dell'indicazione del luogo, della data, dell'ora e delle ragioni che l'hanno determinata.

Sezione 3. QUORUM.

Le Assemblee dei Soci saranno regolarmente costituite con la presenza della maggioranza assoluta semplice (50% + 1) dei Soci del Club con diritto di voto (quorum costitutivo) e delibereranno, salvo diverse specifiche disposizioni contrarie, con voto favorevole della maggioranza assoluta semplice dei voti validi espressi (quorum deliberativo). I voti validi espressi saranno computati escludendo dai votanti le schede bianche nelle votazioni segrete e le astensioni nelle votazioni palesi. Le deliberazioni equivarranno a decisioni prese dall'intero Club. Hanno diritto di rappresentanza e di voto per le questioni d'interesse esclusivamente del Club tutti i Soci in regola del Club, qualunque sia la categoria d'appartenenza, con la sola esclusione dei Soci onorari.

Come da prescrizione a valore generale dell'Associazione, non è ammesso in alcun caso il voto per procura/delega in tutte le questioni riguardanti questo Club.

Sezione 4. RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Regolari riunioni del Consiglio Direttivo dovranno tenersi con frequenza mensile alla data e nel luogo stabiliti dallo stesso Consiglio. Riunioni straordinarie del Consiglio Direttivo saranno altresì tenute, alla data e nel luogo stabilito dal Presidente, convocate dal Presidente a sua discrezione ovvero a richiesta di tre o più membri del Consiglio Direttivo. Le convocazioni saranno diramate per iscritto o via e-mail con anticipo di almeno sette giorni le ordinarie, dieci giorni le straordinarie.

ARTICOLO IV

Elezioni e Cariche vacanti

Sezione 1. COMITATO ELETTORALE.

Nel mese di marzo di ogni anno, il Presidente del Club, sentito il Consiglio Direttivo, provvederà a nominare un Comitato elettorale,

con il compito di individuare i nominativi dei candidati alle varie cariche del Club per l'anno successivo. Il Comitato elettorale sarà responsabile dell'organizzazione e del corretto svolgimento delle elezioni anche per quanto riguarda lo scrutinio e la valutazione delle schede nulle.

Sezione 2. ASSEMBLEA ELETTORALE.

L'Assemblea del Club, da tenersi per le relative elezioni come stabilito al precedente Art. III Sez. 1 di questo Regolamento, dovrà essere convocata, con almeno **dieci giorni** di anticipo, a mezzo comunicazione scritta o via e-mail, contenente i nominativi dei candidati che nell'occasione saranno posti in votazione. Nessuna designazione non oggetto di precedente candidatura potrà essere fatta in sede assembleare a meno che in tale sede qualche designato ritiri la propria candidatura; in tale evenienza, il Comitato Elettorale proporrà ulteriori nominativi a copertura della candidatura ritirata.

L'Assemblea sarà costituita e delibererà secondo i quorum indicati all'Art. III Sez. 3 del presente Regolamento. L'elezione dovrà essere effettuata a scrutinio segreto.

Tutti gli Officers, a meno dei Consiglieri e dei componenti del Comitato Soci, durano in carica un anno con decorrenza 1° luglio.

Dall'esito delle elezioni dovrà essere data tempestiva comunicazione, non oltre la fine del mese di aprile, alla Sede Centrale, e quindi, alla segreteria del Distretto nel modo disposto all'Art. II Sez. 1-lettera d) del presente Regolamento. Con conveniente anticipo rispetto alla chiusura dell'anno sociale, dovrà essere, altresì, adeguatamente aggiornato il sito informatico del Multidistretto riguardante il Club.

Sezione 3. COMITATO SOCI.

Il Comitato Soci sarà composto di tre membri con incarico triennale, ma con conferma annuale, come segue:

All'inizio verranno eletti tre membri, un membro servirà per un (1) anno, il secondo per due (2) ed il terzo membro per tre (3) anni. Susseguentemente, ogni anno verrà eletto un nuovo membro.

Il componente al primo anno d'incarico è tenuto ad occuparsi principalmente dell'incremento associativo, quello al secondo anno (Vice Presidente del Comitato) della conservazione dei Soci e della leadership, quello del terzo anno (Presidente del Comitato) dell'estensione. Riferimento del Comitato sarà la struttura MERL del Distretto con la quale si rapporterà per ogni esigenza.

Sezione 4. CONSIGLIERI.

Ogni anno sarà nominata la metà dei Consiglieri che entreranno in carica il 1° luglio successivo alla loro elezione, restandovi per due (2) anni da tale data.

Sezione 5. CARICHE VACANTI.

Nel caso avesse a rendersi vacante la carica di Presidente ovvero di un Vice Presidente, la stessa sarà ricoperta con avanzamento della

carica immediatamente seguente disponibile. Ove tale procedura non dovesse risultare risolutiva si dovrà dar luogo ad apposita Assemblea elettorale, regolata come al precedente Art. III Sez. 2, che delibererà sulle proposte che allo scopo saranno avanzate dal Consiglio Direttivo o, in subordine, dalla stessa Assemblea. La relativa convocazione potrà essere diramata, secondo necessità, dal componente del Consiglio Direttivo di più elevato incarico o, in subordine, dal Socio di più elevato recente incarico.

ARTICOLO V

Quote e Contributi

Le quote ed i contributi corrisposti dai Soci come di seguito dettagliato, dovranno essere versati al Tesoriere e dallo stesso trasmessi, per la spettante quota parte, alla Sede Centrale dell'Associazione ed al Distretto (Sub e Multiplo) come previsto dall'Art. II Sez. 1 lettera e) che precede.

Sezione 1. QUOTA D'AMMISSIONE.

Ogni socio nuovo, riammesso e trasferito dovrà pagare una quota di ammissione stabilita dal Consiglio Direttivo del Club, comprensiva del contributo d'ammissione da corrispondere all'Associazione. Il Consiglio Direttivo potrà rinunciare a tutta o a parte della quota d'ammissione per quanto di spettanza del Club.

Sezione 2. CONTRIBUTI ANNUALI.

Ogni Socio di questo Club, con la sola esclusione dei Soci onorari, è tenuto a pagare, nei tempi stabiliti dal Consiglio Direttivo, la quota associativa annuale per la qualifica di relativa appartenenza, comprensiva dei contributi dovuti al Distretto (Sub e Multiplo) ed alla Sede Centrale. Per i soci onorari la quota associativa è corrisposta al Distretto (Sub e Multiplo) ed all'Associazione del Club. I contributi annuali dovuti al distretto ed alla Sede Centrale dovranno essere versati in due rate; la prima, commisurata al numero dei Soci al 30 giugno, entro il mese di luglio, la seconda, commisurata al numero dei Soci al 31 dicembre, entro il mese di gennaio.

ARTICOLO VI

Comitati

Il Presidente ha la facoltà di conferire specifici incarichi ai Soci e di nominare Comitati sia amministrativi che operativi.

Sezione 1. COMITATI ORDINARI.

Il Presidente può nominare i seguenti Comitati, fatta eccezione per il presidente ed i membri del comitato soci che sono eletti (vedere l'Articolo IV, Sezioni 6 e 7):

(a) Comitati Amministrativi:

Presenze
Redattore del Bollettino

Statuto e Regolamento
Congresso
Finanze
Accoglienza Ospiti
Informatica
Sviluppo Leadership
Informazioni Lions
Soci
Programmi
Pubbliche Relazioni

(b) Comitati per le Attività:

Prevenzione del Diabete
Servizi per l'Ambiente
Udito-Ortofonia e Servizio per i Sordi
Programma Relazioni Internazionali
Programma Leo Club
Programma Lioness Club
Conservazione della Vista e Servizio per i Ciechi
Programma Scambi Giovanili
Impegno Lions per il Futuro dei Giovani

Altre attività del Lionismo per le quali si possono nominare comitati:
Servizi per la Cittadinanza, Servizi Educativi, Servizi Sanitari, Servizi Sociali, Servizi Ricreativi, Servizi Pubblici e Campi Internazionali della Gioventù.

Sezione 2. COMITATI SPECIALI.

Il Presidente può nominare, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, quei Comitati Speciali che, secondo il giudizio suo o del Consiglio Direttivo, possono essere necessari al momento.

Sezione 3. PRESIDENTE EX-OFFICIO.

Il Presidente sarà membro ex-officio di tutti i Comitati.

Sezione 4. COMPOSIZIONE DEI COMITATI.

Tutti i Comitati saranno composti di un Presidente e, fermo restando quanto stabilito alla Sezione 2 di cui sopra, di tanti soci quanti possono essere ritenuti necessari dal Presidente.

Sezione 5. RELAZIONI DEI COMITATI.

Ogni Comitato, a mezzo del proprio Presidente, ogni mese relazionerà il Consiglio Direttivo sia verbalmente che per iscritto.

ARTICOLO VII
Varie

Sezione 1. EMBLEMA, COLORI.

L'emblema e i colori di questo Club sono uguali a quelli dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.

Sezione 2. ANNO SOCIALE.

L'anno sociale del Club si identifica con quello dell'Associazione e, dunque, inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

Sezione 3. POLITICHE DI PARTITO E SETTARISMO CONFESIONALE.

I Soci di questo Club sono tenuti ad evitare rigorosamente, nelle riunioni associative, ogni discussione di argomento politico partitico e di settarismo confessionale e dovranno astenersi da qualsiasi attività di promozione e sostegno di candidature a cariche pubbliche.

Sezione 4. INTERESSI PERSONALI.

Funzionari e Soci di questo Club sono tenuti a non avvalersi dell'appartenenza all'Associazione per realizzare obiettivi personali politici o di altra natura non intesi al progresso del Lionismo e di questo Club, nel suo complesso, dovrà astenersi dal partecipare a qualsiasi movimento che abbia scopi e finalità diverse da quelle proprie dell'Associazione.

Sezione 5. FONDI.

Nessuna richiesta di fondi potrà essere avanzata a qualsiasi titolo a persona non associata durante le riunioni del Club.

Qualsiasi spesa per nuove attività ed iniziative non prevista nel bilancio di previsione dovrà essere sottoposta preventivamente alla valutazione del Consiglio Direttivo e soddisfatta di copertura.

ARTICOLO VIII

Emendamenti

Sezione 1. PRASSI PARLAMENTARE.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si applicano, in quanto pertinenti, le norme dei Regolamenti Internazionali, Multidistrettuali e Distrettuali.

Sezione 2. EMENDAMENTI.

Il presente Regolamento è una elaborazione con modifiche del Regolamento tipo per Club predisposto dal Distretto.

Eventuali aggiunte e varianti, d'iniziativa del Club, potranno essere apportate esclusivamente su proposta del Consiglio Direttivo, previa approvazione dell'apposito Comitato distrettuale, in una riunione ordinaria e/o straordinaria del Club alla quale sia presente il quorum costitutivo e si abbia il voto favorevole almeno dei due terzi dei voti validi espressi.

Nessun emendamento potrà essere proposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci se non portato a loro conoscenza, a mezzo comunicazione scritta, trasmessa almeno due settimane prima della riunione nella quale sarà posto in votazione.

Il presente Regolamento ed ogni emendamento seguente entreranno in vigore dalla data stabilita dall'Assemblea.

TIPO SOCIO	ELETTORATO ATTIVO	ELETTORATO PASSIVO	QUOTE DISTRETTO ED INTERNAZIONALI	QUOTE CLUB	OBLIGO FREQUENZA	OBLIGO PARTECIPAZIONE ATTIVA	REQUISITI
EFFETTIVO	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Socio che adempie a tutti i doveri comportati dalla associazione ad un Lions Club Internazionale
PRIVILEGIATO	Si	No	Si	Sindone	No	Quando Possibile	Socio da oltre 15 anni impedito a partecipare per motivi validi (Delibera Consiglio Direttivo)
VITALIZIO vedi nota (*)	Si	No Si (*)	Si Distretto Internazionale Una Tariffa S. 500	Sindone Si (*)	No Si (*)	Quando Possibile Si (*)	-Socio da oltre 20 anni meritandosi -Socio da oltre 15 anni ed età 70 anni -Socio ammesso impedito a partecipare
AGGREGATO	Si (Sono questioni proprie del Club)	No	Si	Sindone	No	Quando Possibile	Socio impedito a partecipare per motivi validi (Delibera Consiglio Direttivo - Rinnovo ogni sei mesi)
AFFILIATO	Si (Sono questioni proprie del Club)	No	Si	Sindone	No	Quando Possibile	Socio interessato all'Associazione ma impossibilitato a partecipare attivamente
ASSOCIATO	Si (Sono questioni proprie del Club)	No	No	Sindone	No	Quando Possibile	Socio di altro Club temporaneamente nella comunità del Club (Delibera Consiglio Direttivo - Rinnovo Annuale)
ONORARIO	No	No	Si (A carico del Club)	No	No	No	Persona non associata che ha reso particolari servizi alla Comunità ed al Club.

(*) adempie ai doveri del Socio Effettivo, salvo il Contratto istituzionale societario che stabilisce condizioni e anche i diritti.

CODICE DELL'ETICA LIONISTICA

Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio.

Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti, senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno corrette.

Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi.

Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverlo anche contro il proprio interesse.

Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare i benefici dello spirito che li anima.

Avere sempre presenti i doveri del cittadino verso la Patria, lo Stato, la Comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.

Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.

The
International Association
OF
Lions Clubs
CHARTER

To All to Whom These Presents Shall Come:
GREETING

Know Ye that The International Association of Lions Clubs has granted, and by these presents does grant to the Members, whose names are hereunto affixed, and to all regularly elected members and their successors, this Charter fully constituting them a Local Club, under the name and title of THE LIONS CLUB OF Carpi (Post) Sponsored By: Correggio

Located at *Carpi, Italy* with all the rights and privileges given to members of The International Association of Lions Clubs, according to the rules and regulations of the Constitution and By-Laws of The International Association now in force, or hereinafter enacted.

This Charter shall be in full force and effect from the day of the date hereof, and for such time as the Members of the Local Club shall conform to the laws and rules of The International Association; Otherwise this Charter shall be revoked.

In Witness Whereof The International Association of Lions Clubs has authorized its President and Secretary to affix their signatures, and caused the seal of the Association to be hereunto affixed this 25th day of March in the year of our Lord 1961



Elsie Van Hytel
SECRETARY

James S. Brown
PRESIDENT

Charter Members

Duplicate Charter



SOCI FONDATORI

ADDUCCI	Giuseppe
ALVAREZ	Salvatore
AMADEI	Bruno
ASCARI	Franco
AVANZI	Rino
BENASSI	Ruggero
BENETTI	Benito
BORDINI	Bruno
BORELLI	Bruno
CARRATU'	Raimondo
CASARINI	Silvio
CAVANDOLI	Valerio
CHIURATO	Lino
CORRADINI	Curzio
DALOLI	Bruno
DURANTINI	Alessandro
FARINELLA	Costantino
FUSARI	Vittorio
GASPARINI	Enrico
GATTONI	Aristide
GIBERTONI	Emilio
LUGLI	Enrico
MAI	Sergio
MARRI	Tranquillo
MEINERS	Decio
PERUCCI	Umberto
RIBOLDI	Lamberto
SIMONESCHI	Sergio
VANELLI	Bruno
VANELLI	Gianpaolo
VINCENZI	Giuseppe
ZELOCCHI	Augusto

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 20 Gennaio 2011.

Approvato dal Presidente del Comitato Distrettuale Statuti e Regolamenti in data 7 Febbraio 2011.

Approvazione della versione definitiva dall'Assemblea dei soci del 22 Febbraio 2011.

Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Carpi il 24 Maggio 2011
Protocollo 1.631 Atti Privati.



Ogni buon Socio deve conoscere lo Statuto.



E' il legame che tiene uniti i soci al Club, il Club all'Associazione Internazionale e assicura gli stessi diritti a tutti.



"...perchè Efficienza, Giustizia e Cortesia regnino nei nostri organi deliberanti".

Thomas Jefferson